

## **DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 148 del 23/12/2024**

**Oggetto: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DENOMINATO “RETE FOGNARIA I STRALCIO E DEPURATORE DI CAPALBIO SCALO” - COMUNE DI CAPALBIO – GESTORE ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA - APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.**

### **IL DIRETTORE GENERALE**

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. n.69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. n. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l’Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all’ambito territoriale ottimale comprendente l’intera circoscrizione territoriale regionale (art.3, comma 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull’attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l’A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art.3, comma 2);
- “[...] all’Autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali)” (art.5);
- gli Organi dell’Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
  - l’Assemblea;
  - il Consiglio Direttivo;
  - il Direttore Generale;
  - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell’Assemblea n. 2/2024 del 01/03/2024 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell’Ente per la durata di cinque anni e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana resa ai sensi dell’art. 9, c. 1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT n. 4093/2024);

PRESO ATTO CHE il suddetto incarico ha acquisito efficacia in data 2 aprile 2024 e andrà a scadenza il 1° aprile 2029;

DATO ATTO CHE ai sensi dell’art.10, comma 1, della L.R. n. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. n. 69/2011 e dall’art. 15 dello Statuto dell’Ente;

# *Autorità Idrica Toscana*

---

DATO ATTO CHE l'art. 22 della citata L.R. Toscana 28/12/2011, n. 69 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all'articolo 10, comma 1, lettera d) della medesima L.R., siano approvati dall'Autorità secondo quanto disciplinato dall'articolo 158bis del D.lgs. 152/2006;

VISTO il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990.

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs. 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

VISTA la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ad oggetto "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Acquedotto del Fiora SpA;

RICHIAMATE le Determinazioni n. 15 del 30/12/2019 e n. 2 del 7/01/2020 con le quali il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo ha conferito alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi e alla Responsabile dell'Ufficio Controllo Interventi, relativamente alle procedure di approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dai Piani di Ambito, la qualifica e le funzioni di Responsabile del procedimento (ex art.5 L. 241/1990) finalizzato all'approvazione dei progetti di cui all'art. 22 della L.R. 69/2011 s.m.i. e art. 158bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi indette a partire dal 1° gennaio 2020;

VISTO il progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla realizzazione dell'intervento denominato "RETE FOGNARIA I STRALCIO E DEPURATORE DI CAPALBIO SCALO" il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto (allegato in formato digitale solo all'originale del presente atto – Allegato n. 2), presentato a questa Autorità dal Gestore Acquedotto del Fiora SpA con lettera in atti al prot. n. 10456 del 22/07/2024;

DATO ATTO CHE tale opera è prevista nel vigente Programma degli Interventi di Acquedotto del Fiora SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 17/2024 e identificato al codice MI\_FOG-DEP01\_06\_0096 (Depurazione Capalbio);

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza, ex L. 241/1990, della Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi trasmessa a questa direzione (giusto atto prot. n. 18737 del 23/12/2024), per l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto di cui trattasi (Allegato n. 1);

DATO ATTO che dalla determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta si rileva che:

# *Autorità Idrica Toscana*

---

- il progetto di fattibilità tecnico economica riguarda il collegamento degli abitati di Selva Nera e di Chiarone Stazione al depuratore di Borgo Carige mediante collettori in pressione, trasformando gli impianti di Chiarone Stazione e Selva Nera in stazioni di sollevamento e ubicando opportunamente le stazioni di rilancio in grado di garantire l'allacciamento delle utenze relative ai centri minori, inclusa la predisposizione per eventuali futuri collegamenti e l'adeguamento del depuratore di Capalbio Scalo con incremento della potenzialità dell'impianto che passerà dagli attuali 1000 A.E. ai 2000 A.E. previsti in progetto. L'ottimizzazione della rete di raccolta delle acque reflue e del sistema depurativo a servizio dei centri abitati, ubicati nell'area suddetta del Comune di Capalbio, risponde all'esigenza di garantire la tutela del bacino drenante del Lago di Burano;
- l'impianto di depurazione di Capalbio Scalo verrà ampliato impegnando un'area già appositamente individuata dal Regolamento Urbanistico Comunale;
- è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;
- il proponente ha effettuato il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al D.lgs. 42/2004 e presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo acquisendo il relativo nulla osta prot. n. 9733 dell'11/04/2024. Resta da acquisire il nulla osta conclusivo relativo agli scavi integrativi eseguiti dei quali sono state inviate le risultanze alla Soprintendenza in data 17/07/2024 con nota prot. n. 18871 da Acquedotto del Fiora Spa;
- le aree di localizzazione dei 6 nuovi sollevamenti fognari, nel Comune di Capalbio (Foglio n. 43 particella 135 - Foglio n. 44 particella 849-164-165 – Foglio n. 46 particella 85-82 – Foglio n. 47 particella 96-279-280-271-272-556 Foglio n. 49 particella 198-268), non risultavano urbanisticamente conformi ed è stata quindi attivata da AIT la procedura indicata all'art. 34 della L.R. 65/2014 con la pubblicazione dell'Avviso di variante sul BURT del 4/09/2024 (Parte Seconda n. 36) per trasformare la destinazione urbanistica di tale area dalla attuale "Territorio aperto", alla destinazione "F3", come indicato negli elaborati progettuali;
- la comunicazione di avviso è stata inviata anche alla Direzione Urbanistica della Regione Toscana e alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, oltre che al Settore Genio Civile regionale, alla Provincia di Grosseto per le verifiche di competenza nell'ambito della pianificazione territoriale;
- i termini dell'Avviso sono conclusi e non sono pervenute osservazioni;
- non è stato necessario acquisire il parere favorevole della conferenza di copianificazione ex art. 25 della L.R. 65/2014;

CONSIDERATO CHE, come indicato nella Determinazione di cui sopra, ai sensi della L. 241/1990 e delle disposizioni di cui alla L.R. 69/2011, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi decisoria finalizzata all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, da effettuarsi in forma asincrona (nota prot. n. 14218 del 7/10/2024);

VISTO quindi, sempre dalla determinazione di conclusione della conferenza, che, a seguito della nota prodotta dalla Regione Toscana Settore Genio Civile Toscana Sud e dalla Provincia di Grosseto (in atti rispettivamente al prot. n. 15112 e al prot. n. 15133) sono stati sospesi i termini dei lavori della conferenza richiedendo integrazioni al proponente e posticipato il termine per l'acquisizione dei pareri/nulla osta alla data del 20/12/2024;

# Autorità Idrica Toscana

---

DATO INOLTRE ATTO delle prescrizioni acquisite nel procedimento di Conferenza, come riassunte nella determinazione di conclusione e alle quali il proponente dovrà dare seguito;

DATO ATTO che il provvedimento conclusivo dovrà approvare la variante urbanistica sopra indicata, disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comportare dichiarazione di pubblica utilità e costituire titolo abilitativo;

VISTI gli artt. 6, comma 1, lett. e) e 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO l'allegato parere reso ai sensi dell'art. 25 dello Statuto dell'Ente;

## **DECRETA**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. DI PRENDERE ATTO della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 22, comma 1 della L.R. 69/2011 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica denominato "RETE FOGNARIA I STRALCIO E DEPURATORE DI CAPALBIO SCALO" (allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale – Allegato n. 1);
3. DI DISPORRE, ai sensi dell'art.12, comma 1, lettera b), del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell'art.22, comma 2, della L.R. 69/2011 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità della suddetta opera;
4. DI PRENDERE ATTO in particolare che:
  - la Conferenza dei Servizi, si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto nel rispetto delle condizioni sintetizzate nella Determinazione di conclusione sopra detta;
  - deve essere fatto salvo l'ottenimento delle ulteriori concessioni necessarie all'esecuzione dei lavori ed il rispetto delle condizioni previste in nulla osta/autorizzazioni già acquisite dal proponente;
  - il proponente dovrà ottemperare alle varie prescrizioni indicate, da prevedere nelle successive fasi di progettazione e/o esecuzione, e nel dettaglio:

### **CONSORZIO DI BONIFICA n.6 Toscana Sud**

- il proponente dovrà comunicare al Consorzio la data di inizio e fine lavori;
- l'intervento dovrà garantire ai mezzi del Consorzio preposti alla manutenzione ordinaria e straordinaria, la percorribilità e l'accesso ai corsi d'acqua;

### **RFI SpA**

Viste le diverse interferenze ricadenti all'interno della fascia di rispetto ferroviaria di cui al DPR n. 753/80 della Linea ferroviaria Pisa-Roma, di seguito elencate:

- *parallelismo al km 131+000 per realizzazione nuovo impianto di sollevamento (indicata con lettera S3) in Loc. Chiarone;*
- *adeguamento funzionale depuratore esistente (IDL Capalbio scalo) al km 138+480 ricadente in FdR;*
- *attraversamento a tecnica no-dig al km 139+410 in corrispondenza del sottovia esistente;*
- *parallelismo della tubazione dal km 139+410 al km 141+326 circa (tratto B-C).*

Si prescrive che:

- gli attraversamenti ed i parallelismi in proprietà e/o a una distanza minore di mt. 6 dalla rotaia più vicina dovranno essere regolamentati con specifica convenzione a titolo oneroso che l'Ente Gestore dell'impianto dovrà sottoscrivere con RFI SpA. L'atto sarà redatto sulla base del progetto esecutivo preventivamente valutato e approvato dalla Direzione di RFI SpA, a fronte di una polizza RCT o estensione di una già in essere per ogni opera di attraversamento della linea ferroviaria, con massimale valutato per tipologia di opera e solo successivamente sarà rilasciata specifica autorizzazione ad eseguire i lavori ai sensi dell'art.58 del D.P.R. n.753/80;
- in riferimento al D.P.R. n. 753/80 sui terreni adiacenti alle linee ferroviarie dovrà essere garantito il rispetto del titolo III del suddetto D.P.R.;

## **ARPAT Dipartimento di Grosseto**

### Ambito idrico – Scarichi

- in fase di progettazione esecutiva dovranno essere fornite informazioni operative di come si intende affrontare il periodo transitorio delle trasformazioni impiantistiche, al fine del rispetto dei limiti di emissione vigenti per lo scarico del depuratore;
- in fase di progettazione esecutiva dovrà essere indicata esplicitamente la superficie di cantiere ai fini della gestione delle AMD, secondo la definizione di Tab. 6 punto 1 dell'All. 5 del DGRT n. 46/R/2008 e per il corretto inquadramento ai fini del relativo art 40 ter. Si rimanda, a tale riguardo, al documento "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale, ARPAT Settore VIA/VAS, 2018", recante indicazioni in materia.
- ai fini dell'inquadramento normativo, al termine dell'adeguamento dell'impianto e dei collettamenti, dovranno essere verificati gli effettivi AE serviti dai depuratori di Borgo Carige e Capalbio Scalo rispetto alla soglia dei 2000 AE;

### Terre e Rocce da Scavo

- dovrà essere rivisto e integrato il piano di caratterizzazione affinché le profondità di scavo raggiunte dal progetto siano opportunamente caratterizzate. Anche per il nuovo tratto lungo la Strada Comunale del 33 fino al depuratore di Borgo Carige, i campioni per ogni punto di campionamento dovranno essere in numero congruo in funzione alla profondità di scavo prevista tenendo di conto dei dettami del DPR 120/17:
  - campione 1: da 0 a 1 m dal piano campagna;
  - campione 2: nella zona di fondo scavo;
  - campione 3: nella zona intermedia tra i due;

## **REGIONE TOSCANA Direzione Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali**

- dovranno essere trasmesse le coordinate aggiornate del punto di scarico con individuazione del corpo idrico recettore;
- dovranno essere eseguite valutazioni appropriate per il rispetto dei limiti acustici stabiliti dal Comune per l'area di cui trattasi;
- al momento della formalizzazione in AUA degli interventi di potenziamento oggetto del progetto dovranno essere trasmessi gli esiti delle procedure di VINCA o Nulla Osta rilasciato dal Settore VAS – VINCA della Regione Toscana a poter procedere con le fasi autorizzative che riguardano l'inserimento del titolo acustico in AUA

# Autorità Idrica Toscana

---

relativamente all'intervento di messa in esercizio del sedimentatore lamellare e del sollevamento intermedio;

## **Provincia di Grosseto**

### S.P. 68 Litoranea

- la percorrenza longitudinale dal km 3+100 circa al km 5+100 circa dovrà essere eseguita su banchina stradale dove la lunghezza lo consente (da approfondire in corso d'opera) e nell'area oltre la cunetta stradale lato proprietà privata;
- l'attraversamento stradale della S.P. 68 al km 5+100 dovrà essere eseguito con scavo a cielo aperto con ripristino mediante scarifica per tutta l'ampiezza della curva con posa in opera di sabbia fino alla generatrice superiore – misto cementato – binder geogriglia di rinforzo a cavallo della traccia ripristino finale a tutta carreggiata, rifacimento della segnaletica esistente;

### S.P. 75 Pescia Fiorentina

- la percorrenza longitudinale dal km 12+100 circa al km 12+400 circa e dal km 12+700 circa al km 12+900 circa, dovranno essere eseguite in asse alla cunetta o in banchina a seconda degli spazi disponibili e secondo le prescrizioni che verranno impartite dalla Provincia;
- nel tratto in adiacenza ed oltre la F.S. la percorrenza longitudinale potrà avvenire in asse alla cunetta stradale con ripristino mediante realizzazione di zanella alla francese in c.l.s. con adeguata pendenza da incanalare su opera d'arte esistente;
- in caso di presenza di infrastrutture od altri ostacoli che non permettono le modalità esecutive impartite la percorrenza dovrà avvenire su strada (centro corsia) con ripristino mediante rifacimento della infrastruttura stradale per tutta la lunghezza del parallelismo longitudinale e per tutta la lunghezza della strada previa scarifica; a cavallo della traccia dovrà essere messa in opera una geogriglia antiruggine da poggiare su binder con ricopertura minima di 6 cm;
- prescrizioni aggiuntive potranno essere impartite a giudizio insindacabile di questa Provincia in corso d'opera secondo le risultanze emergenti dei lavori;
- nei termini necessari a consentire l'istruttoria (minimo 30 giorni prima dei lavori) al fine del definitivo rilascio dell'Autorizzazione di riferimento, dovrà essere presentata la domanda da produrre su Mod. LP2 (reperibile sul sito Web della Provincia di Grosseto – Modulistica – Ufficio Tutela e Concessioni Stradali) correlata con gli elaborati grafici di riferimento integrati e corretti con le prescrizioni opportune sopra indicate;

## **REGIONE TOSCANA-Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud**

- il volume in scavo per l'installazione degli organi di manovra della stazione di sollevamento SAD dovrà essere ubicato ad una distanza superiore a 10 metri dal ciglio di sponda del corso d'acqua TS78296;
- per quanto non previsto nell'attuale progettazione, eventuali ulteriori interventi interferenti con le pertinenze idrauliche e con l'alveo dei corsi d'acqua presenti nell'area interessata dalle lavorazioni e riportati nel Reticolo Idrografico e di Gestione del Territorio Toscano di cui alla L.R.T. 79/2012, dovranno essere subordinati a quanto disposto dalle norme nazionali e regionali attualmente vigenti in materia di difesa del suolo (R.D. 523/1904, L.R.T. 41/2018, L.R.T. 80/2015,

# Autorità Idrica Toscana

---

- D.P.G.R. 42/R/2018) e, se dovuto, all'eventuale rilascio di concessione demaniale (D.P.G.R. 60/R/2016);
- prima dell'inizio dei lavori, il richiedente dovrà presentare una specifica istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e del D.P.G.R. 42/R/2018 e della concessione demaniale ai sensi del D.P.G.R. 60/R/2016 per tutte le opere in progetto interferenti con il Reticolo Idrografico e di Gestione di cui alla L.R. 79/2012 e per le occupazioni di aree demaniali;
5. DI APPROVARE, ai sensi di quanto disposto all'art.158bis del D.lgs. 152/2006 e all'art. 22 della L.R. 69/2011, il progetto di fattibilità tecnico economica denominato "RETE FOGNARIA I STRALCIO E DEPURATORE DI CAPALBIO SCALO" i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all'originale del presente atto (Allegato n. 2);
  6. DI APPROVARE contestualmente la variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 per l'area individuata come non conforme al Regolamento Urbanistico Comunale;
  7. DI DARE ATTO CHE ai sensi del comma 2, dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento;
  8. DI DISPORRE l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'opera in favore di Acquedotto del Fiora SpA secondo il piano particellare e la planimetria catastale allegati al progetto;
  9. DI DISPORRE infine che Acquedotto del Fiora SpA, provveda con propri atti all'acquisizione/asservimento delle aree interessate dalle opere, giusta la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Acquedotto del Fiora SpA;
  10. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Capalbio, unitamente agli elaborati di variante presentati dal proponente, affinché aggiorni i propri strumenti urbanistici conformemente alla nuova destinazione d'uso assunta dalle aree in conseguenza dell'approvazione del progetto e della relativa variante;
  11. DI PUBBLICARE sul BURT l'Avviso di approvazione del progetto e contestuale variante ex art. 34 della L.R. 65/2014;
  12. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:
    - al Dirigente Area Pianificazione e Controllo ed alla Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi per quanto di rispettiva competenza;
    - al Responsabile del procedimento di pubblicazione:
      - a. per la pubblicazione all'Albo pretorio *on-line* dell'Autorità per 15 gg. consecutivi;
      - b. per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, per le finalità di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione "amministrazione trasparente", sotto sezioni:
        - "pianificazione e governo del territorio" > "progetti approvati dall'Autorità Idrica Toscana"
        - "disposizioni generali" > "atti generali" > "decreti del direttore generale".

# *Autorità Idrica Toscana*

---

13. DI INCARICARE la Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi della trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi e delle trasmissioni di cui ai punti 10 e 12.

*Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.*

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Alessandro Mazzei (\*)

(\*) Documento amministrativo informatico sottoscritto  
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

# *Autorità Idrica Toscana*

*Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto*

---

**OGGETTO: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DENOMINATO “RETE FOGNARIA I STRALCIO E DEPURATORE DI CAPALBIO SCALO” - COMUNE DI CAPALBIO – GESTORE ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA - APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ**

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 23/12/2024 .

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO CONTROLLO INTERVENTI

Ing. Angela Bani

(\*) Documento amministrativo informatico sottoscritto  
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005